



# COMUNE DI CARRU'

Provincia di Cuneo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.15 DEL 13/06/2024**

### OGGETTO:

**Espressione del Consiglio Comunale relativa alla modifica al P.R.G. per l'intervento:  
"MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi"**

L'anno duemilaventiquattro addì tredici del mese di giugno alle ore 18:30 nella Sala Consiliare, si è riunito a norma di legge in sessione Straordinaria in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENZE
<b>SCHELLINO Nicola - Presidente</b>	Presente
<b>SCIOLLA Christian - Vice Sindaco</b>	Presente
<b>LUBATTI Daniele - Consigliere</b>	Presente
<b>PEIRONE Emanuele - Consigliere</b>	Presente
<b>CURTI Carol - Assessore</b>	Presente
<b>FILIPPI Gianluca - Consigliere</b>	Presente
<b>BRACCO Stefano - Assessore</b>	Presente
<b>BIARITZ Efrem - Consigliere</b>	Presente
<b>BERNARDIS BOTTA Mara - Consigliere</b>	Presente
<b>MARABOTTO Maria Paola - Consigliere</b>	Presente
<b>FILIPPI Francesco - Consigliere</b>	Presente
<b>ARNALDI Maggiorina - Consigliere</b>	Presente
<b>FACELLO SILVIA - Consigliere</b>	Presente
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

È altresì *presente* l'Assessore esterno al bilancio, MANCINI Simona, che partecipa all'adunanza senza diritto di voto.

Assiste all'adunanza Dr.ssa Laura Baudino, Segretario Comunale, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA Legge regionale piemontese 20 gennaio 1997, n. 13, *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”*;

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 Cuneese”;

RICHIAMATA la deliberazione n. 6 del 27 marzo 2019 con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito ha individuato nel Gestore Unico d'Ambito il modello organizzativo gestionale per l'erogazione del servizio idrico integrato nell'intero ATO 4 Cuneese;

CONSIDERATO che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato e relative procedure di esproprio, che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'Ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'Ambito;

VISTA la Legge regionale piemontese 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti all'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTO il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento *“MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”* – Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) \_ Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.), depositato agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente del comune di Carrù, e successive varianti regolarmente approvate;

VISTE la documentazione di Variante al P.R.G.C. utile a rendere urbanisticamente conforme l'intervento connesso al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento in questione, depositate agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese n. 10 del 24/01/2024 di INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento: *“MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”*

– Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) \_  
Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.);

CONSIDERATO che l'art. 9 del DPR 327/2001 dispone al primo comma che *“Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità”*;

CONSIDERATO che l'art. 19 del DPR 327/2001 dispone al primo comma che *“quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1, ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, “mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”*;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014 che prevede che i Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi. L'approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

CONSIDERATO che l'Ente di Governo d'Ambito ha indetto apposita Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto di fattibilità tecnico economica da parte dei diversi Enti/soggetti preposti che costituisce per il presente Comune variante al PRGC secondo la documentazione oggetto del presente atto deliberativo;

CONSIDERATO altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni pervenute: sulla variante al P.R.G.C., sul vincolo preordinato all'esproprio, sugli aspetti ambientali e sul progetto di fattibilità tecnico economica, presentate dai proprietari dei terreni su cui insisteranno le opere o da chi ne abbia interesse;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del Progetto da parte dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 *Cuneese* gli uffici comunali provvederanno ad aggiornare le Tavole di PRGC e le Norme Tecniche di Attuazione con i contenuti della Variante connessi al Progetto;

CONSIDERATO quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: *Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*;

RICHIAMATI i chiarimenti formulata dalla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale 11.60.10, DOC\_URB/A1600, 49/2024°/A1600A, pervenuta in data 29/04/2024, registrata al N. 4682 del Prot. Gen. del Comune di Carrù in pari data, in cui si sottolinea che i piani territoriali di competenza del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale non contemplano specifiche indicazioni di carattere normativo e/o cartografico relative alle opere di cui all'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui all'allegato A della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB *“Elenco indicativo dei procedimenti disciplinati dal comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. n. 56/1977”*.

PREMESSO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 17bis, c. 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., l'approvazione del progetto comporta, laddove necessario, variante allo strumento

urbanistico comunale per "espressa previsione di legge" e in tale caso gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto;

PREMESSO che alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante;

VISTA la proposta di variante pervenuta in data 24/01/2024, ns. prot. n. 880, e le due successive integrazioni pervenute rispettivamente la prima in data 14/03/2024, ns. prot. n. 2956, e la seconda in data 30/05/2024, ns. prot. n. 5911, e, per quanto concerne l'A.C. di Carrù, è costituita dai seguenti elaborati:

- V01-02\_TAV\_2\_Carrù\_Variante Semplificata\_2023;
- V01-03\_Carrù\_RELAZIONE;
- V01-04\_Carrù\_NTA;
- V01-05\_Carrù\_TAV\_3-a\_Estratto Zonizzazione Territoriale;

conservati in formato digitale agli atti d'ufficio del Comune di Carrù;

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico è stata unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto sottoposto ad approvazione e che non sono pervenute osservazioni in merito agli aspetti urbanistici della variante;

Tutto ciò premesso e considerato;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui in oggetto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, Arch. Pasquale Morroi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.EE.LL. 18/8/2000, n. 267, attestante, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.EE.LL. 18/8/2000, n. 267;

DATO ATTO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio o sul patrimonio dell'ente, per cui si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49, comma 1, del T.U.EE.LL. 18/8/2000, n. 267;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti e votanti	n. 13
voti favorevoli	n. 13
voti contrari	n. //
astenuiti	n. //

### **DELIBERA**

- 1) Di esprimersi favorevolmente in merito alle modifiche del P.R.G.C. del Comune di Carrù per l'intervento:  
"MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi.
- 2) Di esprimere parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi" la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Carrù.

- 3) Di dare atto che alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma regionale si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante.
- 4) Di dare atto che, configurandosi come variante inserita nel Piano Regolatore in seno ad un procedimento amministrativo regolamentato da disposizioni nazionali, ai sensi del medesimo c. 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. *“gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto”*.
- 5) Di dare atto che la presente variante costituisce avvio delle procedure di imposizione di vincoli espropriativi di cui al D.P.R. 327/01 e s. m. ed i.
- 6) Di prendere atto che, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico afferente alla Variante Urbanistica è unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto secondo il procedimento autorizzativo seguito;
- 7) Di dare atto che le eventuali osservazioni sulla documentazione urbanistica di Variante al P.R.G.C. saranno opportunamente valutate in sede di Conferenza autorizzativa del progetto: *“MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”*.
- 8) Di dare atto che il dato di consumo di nuovo suolo con riferimento ai disposti di cui all'art. 31 del Piano Territoriale Regionale risulta essere rispettato, essendo contenuto nel dato del 3% riferito al quinquennio 2021-2026.
- 9) Di dare atto che la variante al P.R.G.C. non sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con piani, progetti o programmi sovracomunali e che le previsioni della variante sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni.
- 10) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla Conferenza per l'approvazione del progetto *“MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”*.
- 11) Di trasmettere il presente atto, in copia conforme, all'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 *Cuneese* ed al Gestore Co.Ge.S.I. S.c.r.l. / Gestore Operativo ALAC S.p.A.
- 12) Di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.
- 13) Di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole unanime (n. 13 voti favorevoli su nr. 13 consiglieri presenti e votanti), espressa per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire la tempestiva trasmissione dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
Firmato digitalmente  
Avv. Nicola Schellino

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
Dr.ssa Laura Baudino